

Liquida.it
24 luglio 2013

Pagina 1 di 3



Festival della mente, Toni Servillo e Ferdinando Scianna tra gli ospiti della decima edizione



Compie dieci anni il **Festival della mente**, progetto di approfondimento e di condivisione culturale che si propone come crocevia tra sapere umanistico e scientifico attraverso riflessioni intellettuali e artistiche sul tema dei processi creativi. **Da venerdì 30 agosto a domenica 1° settembre, Sarzana**, affascinante centro storico della Lunigiana, aprirà le porte di alcuni dei suoi gioielli architettonici, come il **Chiostro di San Francesco**, il **Teatro degli Impavidi** e la **Fortezza Firmafede**, ad una novantina di eventi fra conferenze, spettacoli e *workshop* animati da alcuni dei più apprezzati pensatori italiani e stranieri. Ad aprire la rassegna –diretta artisticamente da **Giulia Cogoli** e promossa dalla **Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**, con il Comune di Sarzana- sarà una *lectio magistralis* di **Guido Rossi**, dal titolo «La responsabilità delle idee nel bene e nel male» (venerdì 30 agosto, ore 17.45), nella quale il giurista rifletterà sul pensiero quale vero responsabile, nella storia dell'umanità, delle vicende positive o negative, felici o tragiche, della vita dell'uomo e delle comunità.

Tanti gli argomenti che faranno da filo conduttore a questa nuova edizione della manifestazione ligure, che dalla sua nascita, avvenuta nel 2004, ha proposto seicentocinquanta incontri e ha coinvolto complessivamente cinquecento relatori e oltre quattromila ragazzi volontari, con un successo di pubblico sempre maggiore, quantificabile in circa trecentomila presenze complessive.

Conoscenza, crescita e futuro saranno gli argomenti approfonditi dallo scrittore **Paolo Giordano** (venerdì 30, ore 19), dai saggisti **Emanuele Trevi** (sabato 31, ore 15.30) e **Gabriella Caramore** (sabato 31, ore 19), dal mass-mediologo **Carlo Freccero** (sabato 31, ore 11.30) e dal politologo **Ivo Diamanti** (sabato 31, ore 21), docente di comunicazione politica all'università di Urbino, che tratterà il ritratto un Paese, l'Italia, schiacciato dal tempo che abbiamo fermato e che fa sentire giovani anche i sessantenni, mentre ai ragazzi di oggi sembra sia stato rubato il domani.

Liquida.it
24 luglio 2013

Pagina 2 di 3



A parlare di **filosofia e psicoanalisi** si succederanno, al tavolo dei relatori, **Alessandra Lemma** con la conferenza «Il corpo come una tela» (venerdì 30, ore 19.15), **Umberto Curi** con l'appuntamento «A proposito della bellezza» (domenica 1°, ore 17.30), il saggista **Stefano Bartezzaghi** e lo psicoanalista **Massimo Recalcati** con una chiacchierata sulle relazioni tra tradizione e innovazione (sabato 31, ore 18.30). Il farmacologo **Silvio Garattini** (domenica 1°, ore 10.30), il matematico e logico **Piergiorgio Odifreddi** (venerdì 30, ore 19.30), il neuroscienziato **Gianvito Martino** (sabato 31, ore 19.30) e il genetista **Edoardo Boncinelli** (domenica 1°, ore 19.30) parleranno, invece, di scienza e futuro, trattando argomenti come l'invecchiamento cerebrale o la robotica.

Il Festival della mente dedicherà approfondimenti anche i temi dell'**ironia**, dell'**empatia** e della **paura** con incontri che vedranno protagonisti l'attrice **Lella Costa** (domenica 1°, ore 12), lo scrittore inglese **Jonathan Coe** (sabato 31, ore 10.30), lo psicologo **Massimo Cirri** (sabato 31, ore 10.30 e ore 17), la filosofa **Laura Boella** (domenica 1°, ore 15.30) e il criminologo **Adolfo Ceretti** (sabato 31, ore 17.00). Tra gli appuntamenti da non perdere ci sono, poi, senz'altro la chiacchierata di **Massimo Cacciari** con **Enzo Bianchi** (domenica 1°, ore 19), il priore della Comunità monastica di Bose, sul rapporto tra creatività e amore, e quella tra il neuroscienziato **Stefano Cappa** e **Ferdinando Scianna** (1° settembre, ore 10) sulle relazioni tra memoria e fotografia.



Grande spazio avranno, inoltre, nella manifestazione ligure l'arte, il teatro e la musica. Il filosofo **Bernard-Henri Lévy** (sabato 31, ore 17) analizzerà, per esempio, rivalità e alleanze tra pittura e filosofia, partendo dalla **mostra « Les aventures de la vérité »**, da lui stesso curata presso la Fondation Maeght di Sant Paul, in Francia, e che fino al prossimo 11 novembre permetterà di vedere opere di **Marina Abramovic**, **Miquel Barceló**, **Olafur Eliasson**, **Maurizio Cattelan**, **Enrico Castellani** e di molti altri. Gli storici dell'arte **Giovanni Agosti** e **Jacopo Stoppa** (domenica 1°, ore 15.30) condurranno, per contro, una riflessione sulle convenzioni che regolano la produzione culturale nell'ampio mondo dei musei e delle mostre nell'Italia della crisi economica, tra eccessi ed euforie. Mentre **Cristina Baldacci** e **Andrea Pinotti** (sabato 31, ore 10) dialogheranno sulla «archiviomania», il bisogno individuale e collettivo di accumulare e collezionare nell'arte contemporanea.

Durante la tre giorni del *festival* si parlerà anche di calligrafia con **Luca Barcellona** (domenica 1°, ore 10) e di moda con **Antonio Marras** e **Francesca Alfano Miglietti**, protagonisti dell'incontro «Nulla dies sine linea» (domenica 1°, ore 17), in pratica -per usare le parole dello stesso stilista- «Nessun giorno senza prendere la matita in mano e tracciare una linea».

Liquida.it
24 luglio 2013

Pagina 3 di 3



Tra gli spettacoli in cartellone, c'è grande attesa per «Cantami una poesia», un appuntamento speciale per i dieci anni della rassegna ligure, che vedrà in scena i fratelli **Toni e Peppe Servillo**, con i **Solis String Quartet** (sabato 31, ore 21.30). Il pianista **Ramin Bahrami** proporrà, invece, «Viaggio in Italia» (venerdì 30, ore 21.30), un *grand tour* sotto forma di concerto attraverso le sorprese e le meraviglie del Settecento musicale italiano visto con gli occhi del più illustre compositore di tutti i tempi, **Johann Sebastian Bach**, e quelli del suo bizzarro, geniale ed estroverso collega napoletano, **Domenico Scarlatti**. Mentre il coreografo e danzatore **Virgilio Sieni** metterà in scena «Di fronte agli occhi degli altri» (domenica 1°, ore 21), una riflessione sulla Resistenza che avrà tra gli interpreti anche alcuni ex partigiani.



A Sarzana si esibiranno, inoltre, **Sandro Lombardi** (venerdì 30, ore 21.30), con un omaggio al libro «À la Recherche du temps perdu - Alla ricerca del tempo perduto» di Proust, e **Alessandro Bergonzoni** (domenica 1°, ore 21.15) con «No al genocidio! (Dall'estro al creame)». A chiudere le tre serate della rassegna sarà, invece, lo storico **Alessandro Barbero**, docente presso l'università di Vercelli, con la trilogia «Medioevo da non credere»: la paura dell'anno Mille (venerdì 30, ore 23.15), lo *ius primae noctis* (sabato 31, ore 23.15) e la terra piatta (domenica 1°, ore 23.15). Tanti appuntamenti, dunque, di alto profilo e capaci di catalizzare l'attenzione di un pubblico eterogeneo animeranno il piccolo centro di Sarzana per tre giorni, confermando la fortunata formula di **uno dei festival più intelligenti e ben congeniati dell'estate italiana**. Un *festival* che ci parla -si legge nell'introduzione al programma- di «un'Italia 'altra' e diversa, non urlata, non esibita, ma alacre e volenterosa. **Un'Italia che crede che la cultura sia il nutrimento migliore**».